

SIFÀ E BPER BANCA SOSTENGONO L'OSSERVATORIO NOMISMA

Elettrico: limiti e opportunità

MAX CAMPANELLA
MILANO

Come evolverà la mobilità italiana nel futuro? A fronte di una crescente domanda di sostenibilità ambientale, come stanno cambiando e come cambieranno le abitudini degli italiani? E come risponderanno alle nuove abitudini Case costruttrici e aziende di noleggio? Per avere dati aggiornati, tali da costituire una piattaforma su cui basare le scelte strategiche aziendali, SIFÀ (Società Italiana Flotte Aziendali) e BPER Banca, azionista di maggioranza di SIFÀ, sostengono il progetto dell'Osservatorio Nomisma Mobilità Smart & Sostenibile.

I NUMERI DELL'INDAGINE

Alla presentazione dei dati della prima indagine - basata su circa mille interviste e con un focus sulla trazione elettrica - erano presenti Fabrizio Togni, Direttore Generale BPER Banca, e Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato SIFÀ. Tra i dati, illustrati da Luca Dondi e Silvia Zucconi, rispettivamente Amministratore delegato e Responsabile Market Intelligence Nomisma, emerge che l'Italia rappresenta il 2 per cento del mercato europeo di veicoli elettrici: una "nicchia" in crescita, considerando che a ottobre 2018 sono stati immatricolati 26.600 veicoli elettrici, con un incremento del 19 per cento in dieci mesi rispetto a ottobre 2017. Chi utilizza veicoli con propulsione elettrica o ibrida lo fa soprattutto spinto da incentivi e agevolazioni. Nel trasporto professionale la trazione elettrica è significativa negli autobus (a ottobre 2018 si contano 441 bus elettrici e 17 ibridi diesel-elettrici) e nei veicoli commerciali leggeri (a ottobre dell'anno scorso 5mila unità full electric e 800 ibride). "Nel mondo del trasporto professionale - spiega Dondi - il mancato decollo della trazione elettrica è dovuto alla carenza tecnologica: le ricariche rapide rappresentano una necessità per chi utilizza il mez-

zo per lavoro".

Il tema della sostenibilità rappresenta un punto fermo per BPER Banca: una scelta strategica che ha più motivazioni e si articola in diverse azioni. "Una banca che per vocazione ha sempre sostenuto le attività produttive - spiega Togni - non può restare indifferente alle istanze di sostenibilità: i trend sulla mobilità del futuro ci spingono a dare nuove risposte alla clientela. La scelta di investire in SIFÀ, azienda con un importante know-how, ci ha consentito di entrare nel business del noleggio a lungo termine, modalità sempre più scelta dalle flotte in sostituzione delle forme classiche di finanziamento e leasing. Stiamo inoltre supportando iniziative di imprese nostre clienti volte a privilegiare politiche di riduzione dell'impatto ambientale".

Un veicolo professionale noleggiato percorre in media 42mila km annui, rispetto ai 7-10mila di una vettura a uso privato. Da qui l'importanza strategica del rinnovo del parco di veicoli destinati alle flotte aziendali. "Ridurre l'impatto ambientale delle flotte - spiega Ghinolfi - vuol dire abbattere le emissioni sei volte tanto: quando la politica ragiona di incentivi, sappia che quando sostiene un'impresa si moltiplica per sei la riduzione dell'impatto ambientale".

Oggi SIFÀ calcola che per l'utilizzo professionale (con utilizzo di oltre 40mila chilometri annui) l'80 per cento dei veicoli noleggiati sono alimentati a diesel, il 19 per cento a benzina e piccoli numeri riguardano l'ibrido-elettrico. "Per il momento - prosegue Ghinolfi - abbiamo effettuato una fornitura di veicoli elettrici a Ferrovie Nord e qualche veicolo a corrieri e fattorini. Registriamo una crescente richiesta di veicoli ibridi soprattutto per le consegne in città, mentre per il resto abbiamo un parco circolante di veicoli Euro VI che riducono ai minimi storici le polveri sottili. Non ha senso considerare sepolta la trazione diesel che, sul piano tecnologico, ha raggiunto i massimi livelli. La trazione elettrica presenta dei limiti: punti di ricarica, rete di assistenza dedicata nel caso di fermo

veicolo, autonomia nella percorrenza e influenza sulla capacità di carico. Senza dimenticare che sul piano globale se avessimo solo veicoli elettrici non vi sarebbe energia sufficiente ad alimentarli tutti: non avremmo strutture adeguate al fabbisogno".

La richiesta di noleggio a lungo termine di veicoli professionali non considera solo l'aspetto della sostenibilità ambientale. "I responsabili delle flotte - precisa Ghinolfi - sono interessati alle trazioni alternative, chiedono informazioni al riguardo, ma alla fine il loro interesse riguarda più in generale il TCO, ovvero il costo complessivo del veicolo". Piuttosto che sulla trazione elettrica, Paolo Ghinolfi guarda al futuro considerando decisiva l'elettrificazione dei veicoli, ovvero la tecnologia ibrida plug-in. "La presenza di una componente elettrica nel sistema di alimentazione - aggiunge l'Amministratore delegato SIFÀ - rappresenta il futuro più prossimo. La visione di SIFÀ guarda al 2035, quando si calcola che circa il 25 per cento dei veicoli saranno elettrici o ibridi: guardare al 2020 come traguardo mi sembra inverosimile".

TENSIONI E DUBBI

Tra le problematiche che secondo Ghinolfi rappresentano un ostacolo al decollo della trazione elettrica, quella più importante è di tipo infrastrutturale. "Anche in Paesi come Norvegia e Olanda - afferma il numero uno di SIFÀ - dove nelle consegne in città vengono utilizzati veicoli elettrici, stando a una recente indagine i conducenti viaggiano sempre con la tensione per il rischio di restare senza energia. SIFÀ non si sottrae dal guardare con attenzione ai trend del mercato: abbiamo nel parco veicoli elettrici e presto forniremo un servizio di car-sharing elettrico. Ma occorre fare sistema e guardare a 360 gradi alle varie possibilità di trazioni alternative, senza pregiudizi: piuttosto che calcolare i benefici immediati, puntando a gettare, oggi, le basi per il futuro".



LA MOBILITÀ SOSTENIBILE STA A CUORE ALL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO TANTO QUANTO AL SUO "BRACCIO OPERATIVO" NEL NOLEGGIO. "SUPPORTIAMO INIZIATIVE DI IMPRESE VOLTE A PRIVILEGIARE LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE", Afferma FABRIZIO TOGNI, DIRETTORE GENERALE BPER BANCA. "IL DIESEL EURO VI HA RAGGIUNTO LIVELLI TECNOLOGICI ELEVATISSIMI. IL FUTURO STA NELL'ELETTRIFICAZIONE MA PUNTANDO AL 2035", DICHIARA PAOLO GHINOLFI, AD SIFÀ.



Da sinistra: **Paolo Ghinolfi**, Amministratore delegato SIFÀ; **Fabrizio Togni**, Direttore Generale BPER Banca; **Mauro Tedeschini**, moderatore dell'evento di presentazione; **Silvia Zucconi** e **Luca Dondi**, rispettivamente Responsabile Market Intelligence e Amministratore delegato Nomisma.